LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

23ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Il Venezia battuto in casa dalla Roma

Il Torino mantiene il comando - Il Genova piega a Trieste - Giornata senza pareggi

Roma-Venezia 1-0

I neroverdi attaccano in prevalenza, mancano un «rigore», poi calano di tono e piegano a un contrattacco dei romani, sempre ferrei in difesa

ROMA: Masetti; Brugnia, Andreoli, Donati, Menegotto, Bonomi, Krieziu, Cappellini, Amadei, Coscia, Pastò.

VENEZIA: Piovanelli; Tortora, Di Gennaro, Ariemi, Puppo, Stefani, Alberti, Iocch, Diotalevi, Mazzola, Alberico.

ARBITRO: Ciamberlini di Genova.

Venezia, 27 aprile.

Quella che doveva essere la prima di ritorno della classifica del campionato e della lotta per il titolo, la partita più interessante della giornata, è stata giustata, innanzitutto, dal tempo e, in secondo luogo, dal giuoco svolto dalle due squadre che colpevole prima la squadra di casa.

Aveva piovuto senza economia da un paio di giorni ed ancora mezz'ora prima dall'inizio l'acqua continuava a cadere fine e penetrante. L'incasso ne risentì: una metà circa degli appassionati se ne rimase a casa. Più ancora ne risentì il campo. E' già di per sè un campo difficile quello del Venezia, per le dimensioni minime e il fondo del terreno. L'acqua lo rende impervio. Il resto lo fecero i giuocatori. Grinco tutto e palla alta, stretto al centro del campo, con i giuocatori addossati gli uni agli altri, a gruppi, a mucchi, senza idee chiare, senza una impostazione che permettesse lo sviluppo di temi, senza una coordinazione che sfociasse in piani tattici degni del termine.

La principale colpevole, a questo proposito, è stata, come abbiamo detto, la squadra locale. Dopo un primo tempo discreto, nel corso del quale avrebbe potuto e dovuto assicurarsi il risultato, il Venezia è caduto nel malsana alla ripresa. Ha attaccato per un lungo quarto d'ora, ma in contrasti, con azioni tutte frammentarie, ed ha finito, come risultato di questi suoi sforzi, per incassare una rete, quella che doveva decidere del l'esito della giornata. Fino a quel momento, in sorte del Venezia schiettamente, poteva parere immeritata, chè suo era stato il predominio territoriale, e suo anche, nel primo tempo, le occasioni di segnare. Migliori occasioni di segnare di un «rigore» non se ne possono avere, detto per inciso. Ma da quel momento in avanti, il lavoro dei «verdi» perdeva ancor quel po' di linea che ancora possedeva, diventava confuso, calava di tuono: e la squadra finiva per scoprirsi più volte in difesa e per commettere corbellerie. Una bazza per la Roma che, avendo già sempre tenuto la testa sul collo più dell'avversario, finiva per correre decisamente il freno all'attacco veneziano, senza pericolo di sorprese, e per lanciare la propria linea a contrattacchi uno più pericoloso dell'altro. Alla fine dell'incontro, quell'improvvisa e sfortuna del Venezia a cui abbiamo accennato, anche se la bilancia dei totale degli attacchi continuava a pendere a suo favore, risultava molto attenuata, cancellata, diremmo quasi.

Cessata la pioggia e schiaritosi un po' il cielo, il Venezia aveva iniziato l'incontro attaccando per qualche minuto. Aveva subito poi l'iniziativa dell'avversario per qualche tempo, per tornare in seguito ad insediarsi nella metà campo della Roma. Dominio sterile, però, che Diotalevi non riusciva a sfruttare a fondo a causa dei compagni. Verso la metà del tempo, su un «mani» del terzino Andreoli, l'arbitro concedeva un calcio di rigore a favore del Venezia. Assenti eventuali guasti pericolo nella parata e entrava in tanto un elemento di errore da parte del l'undici. Alberti, come la prontezza d'istinto del portiere romano. Non doveva essere questa la sola prodezza di Masetti. Verso la fine del tempo, mentre il Venezia accennava di attendersi appieno e effettivamente attraversava quella che doveva essere il periodo migliore dell'incontro, Masetti salvava in tre occasioni la sua rocca da capitolazione sicura su tiro di Arienti, su calcio d'angolo, su tiro di Mazzola. Quest'ultimo fu effettivamente il più bel tiro dell'incontro, forte, angolato, inaccettabile. E' certo sett'ripose da par suo.

Alla ripresa, per più di un quarto d'ora non si vide che il Venezia. Tutti i verdi erano nella metà campo avversaria, non riuscendo però, che a fare non confuse. La difesa della Roma reggeva, non perdeva la testa. Ai lati capi flanzava via sulla destra, faceva servendo Pantò in profondità. La situazione era questa: tre attaccanti contro tre difensori, questi dovevano spaziare e, invece, prendevano la cosa un po' alla leggera. Pantò contrava ed Amadei, da due passi, spediva la palla in rete, come se fosse la cosa più facile di questo mondo, prima ancora che l'avversario giungesse su di lui. Tutto il Dopo, un lento e graduale calare del Venezia ed un lento e graduale crescere della Roma.

La quale Roma ha tratto vantaggio dal ripose. E' stata, certo, a veloce combatto anche se non combina grandi cose in campo tecnico. Al contrario del Venezia, che ha fatto una delle più brutte partite della stagione, non mostrando nè la velocità, nè la precisione di una volta. La sola seconda metà del primo tempo ha ricordato i momenti buoni della squadra. Il miglior uomo in campo, è stato senza alcun dubbio, Masetti.

Vittorio Pozzo

Le classifiche

	Partite				Reti	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.ti
Torino	23	13	6	4	37	25	32
Venezia	23	12	7	4	43	18	31
Vicenza	23	11	6	6	39	18	28
Roma	23	8	10	5	31	22	26
Lazio	23	9	7	7	29	29	25
Milano	23	10	4	9	31	32	24
Juventus	23	9	6	8	31	27	24
Genova	23	8	7	8	30	27	23
Triestina	23	7	9	7	30	31	23
Bologna	23	7	8	8	29	30	22
Fiorentina	23	8	6	9	36	35	22
Ambrosiana	23	6	9	8	26	32	21
Modena	23	7	6	10	29	40	20
Alessandria	23	7	5	11	27	37	19
Napoli	23	5	7	11	23	37	17
Modena	23	4	6	13	15	43	14

Marcatori: Reti: 20 Valetti (1 rig.) Lodigi, Fim (2 rig.) Bassetti (1) Biavati, Galeotti; 16: Cadelli, Gei, Isolvo; 9.

Grosso punteggio del Padova nel torneo dei cadetti

Classifica: Bari p. 34; Padova 30; Vicenza 30; Rovara, Brescia, Pescara 30; Spezia, 26; Alessandria 24; Pisa, Udinese 23; Parlulla 22; Savona 20; Siena, Pro Patria 19; Piumana 17; Prato 16; Reggiana 14; Lucchese 7.

*Spezia-Bari 1-1, - Reti: Masetrelli (B.), Castiglione (S.); Arb. Sormani.

*Savona-Prato 2-0, - Reti: Tonei, Biscaglia. Arb. Canavesio.

*Alessandria-Vicenza 0-0, - Arbitro Lembo.

*Reggiana-Novara 0-0, - Arb. Bolzi.

*Pisa-Siena 1-1, - Reti: Dalse (S.), Raccanello (P.). Arb. Silino.

*Pescara-Fantulla 3-0, - Reti: Genelli, Reluzzi, Morselli. Arb. Cardinali.

*Pro Patria-Udinese 0-0, - Arbitro Gilli.

*Padova-Lucchese 5-0, - Reti: Formentin Tullio, Cassani 3, Conti. Arbitri, Borelli.

*Parma-Piumana 3-0, - Reti: Paolini, Di Santo. Arb. Scotto

Don Pasquale procede Amoratto nella grande corsa ad ostacoli

La grande corsa ad ostacoli, disputata, lo ripeto, presenta, è stata vinta dal favorito, Don Pasquale che ha condotto la corsa a fondo dimostrando oltre che sicurezza, anche una buona dose di fondità. Secondo il Corbellini ben condotto da Mercuri. Oggi non avevo fornito corse ulteriore alle sigle che gli erano setacoli. Ma la domenica trovato in questa gara classica, il modo di eccellere.

Ordine d'arrivo ed ostacoli (2 200 metri di 5000): 1), Don Pasquale (Mercuri) sesd. La Tricolore; 2, Amoratto; 3, Abetone, 4, Aurioia, 5), 6 1. 6 1. 6 1. 6 1. 6 1. 6 1. 6 1. 6 1.

Le altre corse sono state vinte da: Ribbeck, Pirante, Fausetta, Alemagna, Orfanello, Opimio, Akuum.

Ieri alle ore 17, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi, moriva

Carlo Giovanni Bosca

Con animo straziato ne danno il triste annuncio la moglie Lucrezia Medusi; i fratelli cav. uff. Giuseppe e famiglia, generale Umberto e signora, le nipoti Maria, Carolina vedova Bellati, Eugenia vedova Fossati e famiglie; la cognata Cecia Rapisti, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Amministrazione e Maestranze della Ditta Luigi Bosca e Figli comunicano con profondo cordoglio la morte del fratello e zio del titolari, avvenuta il 26 corrente.

Cameli, 27 aprile 1942-XX. 6009

Il 26 corr. mancava cristianamente

Gallo Margherita ved. Viora

Fondatrice della Ditta M. Viora

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi con la consorte Felicina Rosengana e figlio Mario; Carlo con la consorte Pierina Musi e figlio Giannino; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr., alle ore 10, partendo da piazza Vittorio Veneto 4, decesso in Dronero.

Munita di tutti i Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre, improvvisamente spirava fra le braccia dei suoi cari

Fornari Ernesta n. Falletti

il marito Giuseppe la figlia Dominga con il genero Eugenio Bertolotto, Rita Caliani e figlia Ursini; gli affezionati, cognati Angelina e Paolo che partecipano il doloroso distacco ai parenti, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr., alle ore 15, partendo da via Thesauro 5.

Tempo Pompeiani Castellano & C. - Tel. 41-982

MEMENTO

Martedì 28 corr., alle ore 15, nella Chiesa di S. Alfonso (corso Tassoni) verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima della signora **TINA TRAMONTANO MORRA-BARAZZA**. La famiglia addà avviso alle persone conoscenti e parenti e quanti vorranno intervenire. 14285

Stile 300
Barocco Prim.
Luigi XVI
Art Nouveau
UNA VERA ECONOMIA
Un servizio di posate di buona lega metallica inossidabile, inalterabile dagli acidi e dalla corrosione, resistente alle sfregamento, dalla linea sobria ed elegante che è di requisito più importante di una mensa finemente imbandita, costituisce un acquisto saggio e di vera economia.
Tutti gli arredi della casa, qual più qual meno, fruttano benessere, serenità di spirito, pace familiare, considerazione degli ospiti: fruiti inestimabili e inconfondibili. Le penne sono anche indice di distinzione della famiglia senza dar mai l'impressione di lusso e sfoggio inopportuni.
Cauduro è sempre stato specializzato nell'assortimento di quel giusto tipo e prezzo.
Cataloghi speciali ed articoli casalinghi gratis
Cauduro
PIAZ. C. FELICE, 78 TORINO

Le leggende dei fiori

Il narciso

Il giovane Narciso era nato dal fiume Celiso e dalla ninfa Liriope. Superbo della propria bellezza, non voleva amare altri che sè stesso, ed invano la ninfa Eco cercava di commuoverlo. Gli dèi, per punirlo, lo fecero innamorare della propria immagine riflessa da un limpido ruscello. Rimase ad ammirarsi per giorni e giorni, finchè morì di languore. Cambiato nel fiore che porta il suo nome, si specchia spesso col suo disco d'oro ed i suoi petali bianchi nei corsi d'acqua, in facile ammirazione.

Leggende presentate dal Reparto Cosmetici della S. A. Rumianca che produce
ALBA RUMIANCA
la migliore pasta dentifricia
al laurinsulfonato di calcio e magnesio

Ambrosiana 1 - Modena 0

Frazoni: Foli, Gi. Meroni, Pasteli (Fesoli), Guastalli (Cimbelli), Cimbelli (Fesoli), Guastalli, Tandoni (Sad. vit), Sabbi (Casalboni)

Ireilmondi; Rossi; Galli; Malnerati, Biagi, Capocasale; Bonomi, Fedeli, Cocchia.

Arbitro: Bellarmio.

MILANO. — Giuoco mediocre, pubblico assolato e forse pesato di assere spettatore si sono visti in campo a gare insufficienti. Soltanto l'equivalenza delle forze giustisce delle due squadre e la gravi insufficienze locali che a lasciato delle due prime linee. Invece è stato assai utile alla fine l'ammenda ha sacrificato il gol della vittoria con un'azione fortunata e fortunosa che condotta da Cocchia e Guarnieri, data modo a Cominelli, dopo un'assenza di molto tempo dall'area avversaria, di fulminare in rete con un bel tiro a mezza altezza che sfuggiva il palo sinistro e il fallo difensivo del portiere Rossi. Sul grigiore generale, si sono salvati i due portieri, Campelli e Fedi del l'Ambrosiana, Rossi e Capocasale del Modena.

Milano 2 - Atalanta 0

Rossetti; Remondini, Toppan; Antonini, Vanzini; Bellosio, Mosele, Rosellini.

Lattrauso; Cisternaria, Ciliotti; Perissinotto, Lanzarini, Schiavi; Fabbri, Colombo, Belli, Gabrini, Tabanelli, Pagliano.

Arbitro: Dallio.

BERGAMO. — I rodi-sati hanno impostato lico superiorità di classe. Al 12' Rosellini pisca Perissi, passa a Bellosio che, stretto da due avversari, consegna di testa, dra ch' Belli che mette nell'angolo sinistro della rete. Successivamente Bellosio sciupa due facili occasioni e Talanati colpisce il montante. Nella ripresa i Bellosio che colpisce la traversa. Al 27' Bellosio batte un angolo e la sfera è respinta con mano volpino dal portiere da Cappello, sviluppandosi della mischia degli avversari, e mano a segno.

I nero-azzurri continuiscanno ancora. Concludi proprio all'ultimo minuto colpisce di sinistro la traversa. Nella ripresa il Milano subito azioni belliscine. Al 3' Rossetti evita una rete sicura su tiro del piccolo Fabbri.

Coppi e Guerra si affermano al Vigorelli

Milano, 27 aprile.

Il duplice campionato Italo-svizzero svoltosi nella riunione milanese di oggi si è concluso con la vittoria dei due corridori italiani, Pordi Kubler, al suo secondo titolo in Italia, ha preceduto Guerra che assere un corridore di notevoli capacità. Alle prove, di 4 chilometri contro Strada-Pista. Ecco i risultati: Inseguimento individuale: 1. Kubler (Svizzera) 5'21"; 2. Italiani; inseguimento all'italiana: Italia vince in 5'49" (media 41,168); 2. Svizzera a 25 Km. dietro molto leggere: Kubler (Svizzera) in 22'30"(media 56,870). Classifica finale: Kubler punti 3; Italia Bigoniemo, 2, Weimann, 1; Svizzera: Italia 1 vittoria, Svizzera 0 vittoria.

Inseguimento Coppi-Kubler - Coppi vince due prove (800 m. a cronometro in 55"; a inseguimento in 1'46" media 49,646) e Kubler una (velocità).

Inseguimento Strada-Pista - La squadra della stessa con Leoni, Bertali, Ricci, Canestri, Favali, Bini, Grelli vince l'eliminazione e l'inseguimento, e la squadra della pista con Astolfi, Bevilacqua, Magni, Pelizzari, Colzani, Bonfanti, Bigoniemo, Weimann, Bertali, a cronometro, vi Classifica finale: Strada pari, con due vittorie per parte.

Premio Russelli (individuale a punti. Km. 100 - 1. Coppi, p. 15.5 in 12'21" (media 48,582); 2. Kubler, p. 10, 3. Weimann, p. 9, 4. Bigoni, p. 7, 5. Leoni, Pole, Bertali, p. 6.

Il G. P. "O. 44"

A Torino. - Marcia (Km. 100: 1. Pelonca, 56'16"; Peri; 2. Vignoli, marc 10.26. Salto 2ajlo: 1. Racca, 13.06; Bertello, 1. Cocca, 26.54. Salto in alto: 1. Pacnone, 1.80. Metri 10.000: 1. Mazzucchi, 37'46"5. Metri 1500: 1. Cesana, 4'21"7. Metri 400: 1. Todeselli 52"5 Metri 110 ost.: 1. Bonin, 16". Metri 100: 1. Bellone, 11"5.

Al Varzo. - Peso: 1. Airoldi, 11.91. Salto triplo: 1. Bel 12.87, M. 110 ost. Bertello 17"5; Martelli 1. Gratta: salto 5.37. Marcia (km. 100): 1. Mottl 13'30"; 2. Vignoli, marc 10.26. Salto 2ajlo: 1. Racca, 13.06; Bertello, 1. Cocca, 26.54. Salto in alto: 1. Pacnone, 1.80. Metri 10.000: 1. Mazzucchi, 37'46"5. Metri 1500: 1. Cesana, 4'21"7. Metri 400: 1. Todeselli 52"5 Metri 110 ost.: 1. Bonin, 16". Metri 100: 1. Bellone, 11"5.

Al Arona. - M. 100: 1. Pavoni 11"6. M. 800: 1. Andreini 52"6. M. 400: 1. Andreini 56"9. M. 800: 1. Mazzucchi 2'36"4. M. 1500: 1. Mazzucchi 4'29"5. M. 5000: 1. Cecchi 18'6"5. M. 110 ost.: 1. Neri 16". M. 400 ost.: 1. Lanzi 1'5"8. M. 10.000: 1. Imperiali 36'24". Marcia Km. 10: 1. Contusi, 50'2". Salto in alto: 1. Mutarasi m. 1.85. Salto con l'asta: 1. Martin, m. 3.30. Peso: 1. Gnoli, m. 12.85. Salto in lungo: 1. Andreini, m. 54.81. Giavellotto: 1. Pecchiarotti, m. 46.60.

A Parma. - Metri 400 ost.: 1. Marsoni 56"; 2. Bonin 56"4. Metri 1500: 1. Cesana 4'22"4. M. 1500: 1. Mazzantoni 4'29"5. M. 5000: 1. Cecchi 18'6"5. M. 110 ost.: 1. Neri 16". M. 400 ost.: 1. Lanzi 1'5"8. M. 10.000: 1. Imperiali 36'24". Marcia Km. 10: 1. Contusi, 50'2". Salto in alto: 1. Mutarasi m. 1.85. Salto con l'asta: 1. Martin, m. 3.30. Peso: 1. Gnoli, m. 12.85. Salto in lungo: 1. Andreini, m. 54.81. Giavellotto: 1. Pecchiarotti, m. 46.60.

A Parma. - Metri 400 ost.: 1. Marsoni 56"; 2. Bonin 56"4. Metri 1500: 1. Cesana 4'22"4. M. 1500: 1. Brigatti 16'46". M. 800: 1. Salemi, 2'2"5. M. 800: 1. Frizzi, 25"7"10. Disco: 1. Gnoli, 36.60. Salto in lungo: 1. Contin, m. 6.46. Giavellotto: 1. Pecchiarotti, m. 47.78. M. 100 ost.: 1. Baldi 15"6. 3"10. Peso: 1. Grandi, m. 10.60. Salto triplo: 1. Gola, m. 12.85. Marcia: 1. Bodoni, 50'30". Alto: Marcia: 1. Bodoni, 50'30". Alto: Campolo, 25"7"10. M. 1500: 1. Lisa, ost. 4'21"5/10. Salto in alto: 1. Rinaldi, 1.75. Metri 800: 1. Bonin, 1'56"6/10. M. 100: 1. Frizzi, 11"5/10.

Risultati vari

MANTOVA. - Coppa Suttacchi, ciclocr. dilet. (Km. 90): 1. Bassi (A. S. Pratese) in 2.39', m. 38.500; 2. Logli; 3. Orvietani; 4. Marzi; 10. Coppi 2.

TORINO. - Marcia alpina a squadre: 1. Bersaglieri; 2. Mercuri; 3. Frigoli. MILANO. - Rugby: Azzurri b. Grande mista Guf Torino Guf Milano 55-10.

ROMA. - Ciclismo: Pista Zagabria Roma: Cecchi batte Ruzzolini 2-0.

BOLOGNA. - Rugby: Coppa Clerici (Km. Bologna-Guf Firenze 16-0.

NOVARA. - Rugby: Coppa Clerici Universitari Novara 24-3.

ALESSANDRIA. - Torneo scolastico: Alessandria mista-Lodi mista Banche 6-3.

FIRENZE. - Corso al galoppo. - Premio Municipio (L. 30.000, m. 1800): 1. Bestia (Bertoni); 2. Yanuncio; 3. Sesi. Dist.: 2, 3 l.; 5, 3 l. Tot. 43, 15, 15. Premio Ippodromo (L. 30.000, m. 2000): 1. Bestia (Bertoni); 2. Yanuncio; 3. Alberello. Dist.: 2 l.; 3 l. Tot. 43, 15, 15. Premio Mic di Mezzo (L. 30.000, m. 1600): 1. Bestia (Bertoni); 2. Yanuncio; 3. Amalfi (L. 30.000, m. 2000): 1. Belda (Bertoni); 2. Yanuncio; 3. Alberello. Dist.: 2 l.; 3 l. Tot. 43, 15, 15. Premio Mic di Mezzo (L. 30.000, m. 1600): 1. Bestia (Bertoni); 2. Yanuncio; 3. Sesi. Dist.: 2, 3 l.; 5, 3 l. Tot. 43, 15, 15. Premio Ippodromo